



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 10/07/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2009, n. 1010

PRUSST "San Michele - Daunia 2000". Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Foggia per la realizzazione di un programma di riqualificazione urbana denominato "Centro Le Perle", in variante al P.R.G. vigente. Soggetto proponente: Società "S.A.D. s.r.l.".

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico riferisce quanto segue.

"Il Sindaco del Comune di Foggia con nota prot. n. 78347 in data 02.10.2008 ha richiesto all'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio la convocazione di una Conferenza di Servizi tesa alla verifica del PRUSST "San Michele - Daunia 2000" ed eventuale avvio delle procedure amministrative finalizzate all'approvazione delle varianti urbanistiche sottese alle proposte contenute nello stesso PRUSST.

La suddetta richiesta sindacale si basa sulle premesse, rilevati, visti e considerati di seguito riportati (testualmente):

“PREMESSO CHE:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emetteva con decreto dell'8 ottobre 1998 n. 1169, pubblicato nella G.U.R.I. del 27 novembre 1998 n. 278, come modificato ed integrato dal Decreto ministeriale 28 Maggio 1999 pubblicato nella G.U.R.I. del 27/07/99 n. 170, un Bando per la promozione di programmi innovativi in ambito urbano e territoriale, denominati PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio).

Con delibera di Giunta Comunale n. 916 del 26/8/99 il Comune di Foggia, in qualità di soggetto promotore, previo avviso pubblico, finalizzato alla selezione di proposte da parte dei privati, redatto conformemente alle prescrizioni di legge, approvava un proprio programma di intervento.

Al Programma aderivano in qualità di soggetti proponenti anche diversi soggetti privati conformemente a quanto previsto dall'art. 5 del DM dell'8/10/98 e dal bando della Amministrazione comunale, come riportato dalla deliberazione di Giunta comunale n. 916 del 26 agosto 1999.

Con nota del 27 agosto 1999, il soggetto promotore Provincia di Foggia trasmetteva la proposta di programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominata "San Michele - Daunia 2000", protocollata in data 31 agosto 1999 al n. 1172.

Con il DM del 17 maggio 2001, il PRUSST "San Michele" - Daunia 2000" veniva ammesso al finanziamento per la progettazione delle opere pubbliche e l'assistenza tecnica (art. 6 del DM 08/10/1998); - in data 27/11/2002 veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dall'art. 8 del DM 08/10/1998.

In data 30 maggio 2003, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in Roma, si stipulava l'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 11 del bando allegato al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 8/10/1998, del Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, promosso dalla Provincia di Foggia, Comune di Foggia, Comune di Cerignola, Comune di Orta Nova, Comune di San Severo, denominato "San Michele - Daunia 2000", che ha definito i tempi e modalità delle procedure attuative del PRUSST.

CONSIDERATO

che il tempo intercorso tra il 30 maggio 2003 (data di sottoscrizione dell'accordo con il Ministero) ed oggi, non è privo di motivazioni procedurali sia interne al percorso dei PRUSST, che interno al percorso di pianificazione del proprio territorio da parte dell'Amministrazione comunale. Infatti, durante tale periodo, si andava a perfezionare la costituzione dell'organo di sorveglianza del PRUSST con le nomine regionali e ministeriali, contemporaneamente maturava l'approvazione di importanti strumenti operativi urbanistici dell'Amministrazione comunale (D.P.P.) ed il Piano Urbano del Traffico che dovevano e devono rappresentare riferimento rispetto al quale omologare gli interventi previsti nel PRUSST sul territorio comunale;

che in data 26/10/2005 con deliberazione n. 121 il Consiglio Comunale approvava gli obiettivi e le strategie di intervento ed attuazione del PRUSST "San Michele - Daunia 2000", dando mandato al Dirigente dell'ASA Ambiente e Territorio Ing. Dante de Leo, di costituire e coordinare un gruppo intersettoriale (Urbanistica, LL.PP., Programmazione, Sviluppo Economico e Bilancio), costituito da specifiche professionalità tecniche, nominate "ad hoc", per verificare la persistenza della disponibilità dei soggetti proponenti alla realizzazione di quanto a suo tempo proposto;

VISTA

La relazione tecnico-programmatica, consegnata all'Amministrazione, il gruppo tecnico di lavoro all'uopo costituito in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 121/05 e della deliberazione di Giunta Comunale n. 619 del 29/12/2005, che descrive i contenuti, le strategie e gli obiettivi della Amministrazione, riferisce sulle che i soggetti pubblici e privati hanno presentato in coerenza ai principi guida sanciti nei documenti Ministeriali ed agli indirizzi fissati dai diversi tavoli di concertazione tenutisi che concorre altresì alla fase di studio delle coerenze con il "progetto di territorio" rassegnato con il DPP del Comune di Foggia;

RILEVATO

che il territorio interessato al Comune di Foggia continua ad essere caratterizzato da notevole declino socioeconomico con rilevanti problemi di disoccupazione, con accentuato degrado urbano e con gravi carenze in tema di fabbisogno abitativo, elementi che ancora oggi, ed in maniera più grave rispetto al momento della presentazione del programma, costituiscono di fatto un freno per uno sviluppo dell'intero territorio ed un pericoloso serbatoio di marginalità sociale, per cui si conferma imprescindibile e necessaria un'azione integrata e programmata al fine di poter superare detti punti critici, azione che può definirsi nell'ambito del PRUSST per la quota parte di competenza di questa Amministrazione comunale;

CONSIDERATO

che dietro istanza di alcuni soggetti presenti con le loro proposte nel PRUSST, è intercorsa Sentenza del TAR che obbliga l'Amministrazione ad attivare il procedimento entro 90 gg., pena la nomina di un Commissario ad acta;

che nel caso di inattività dell'Amministrazione Comunale subentrerebbe la nomina di un Commissario ad acta con competenze di chiusura dei procedimenti connessi all'attuazione del PRUSST - relativamente alla parte di competenza di questa Amministrazione Comunale;

Vista

La relazione dell'avvocatura civica datata 20 dicembre 2007 dalla quale si riporta integralmente quanto segue:

“Alla luce di quanto innanzi, per quello che è di mera competenza dello scrivente Ufficio, che non può che riferirsi esclusivamente alla liceità del percorso amministrativo, nonché rispetto alle “anomalie” riscontrate, si riporta quanto segue:

a) ... omissis;

b) ...omissis;

c) ...omissis;

d) Per quanto sopra e considerato il perfezionamento della procedura con quanto al punto c), non si ravvedono elementi ostativi alla definizione della stessa, anche alla luce della intercorsa sentenza del TAR che obbliga l'Amministrazione ad attivare il procedimento entro 90 gg., pena la nomina di un commissario ad acta. Ad ulteriore rafforzamento della necessità di provvedere alla chiusura del procedimento vi è anche la considerazione che deriva dalla consapevolezza che in riferimento a un programma che incide notevolmente sull'assetto del territorio, il Comune (per esso il Consiglio Comunale) non può vedersi espropriato della prerogativa che ne deriva dalle attuali norme degli Enti Locali di gestione del proprio territorio;

RITENUTO

che in riferimento a un programma che incide notevolmente sull'assetto del territorio, il Comune (per esso il Consiglio Comunale) non può vedersi espropriato della prerogativa che ne deriva dalle attuali norme degli Enti Locali di gestione del proprio territorio;

In proposito va innanzi tutto evidenziato che il DPP del Comune di Foggia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 9/03/2006, espressamente riporta (pag. 8):

“In quest'ottica la gestione urbanistica conseguente all'approvazione del Dpp, nella fase transitoria, sino all'adozione del nuovo PUG, sarà improntata a principi e pratiche di programmazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Atteso che la redazione e l'approvazione del PUG, per ordine naturale, non avrà tempi brevissimi.

Rientrano in questa fase transitoria:

.....Omissis

- delibera per la rimodulazione dei PRUSST;

.....Omissis”

che sempre il DPP a pag. 59 sempre a proposito dei PRUSST:

“Il Prusst “San Michele - Daunia 2000 (al quale il Comune di Foggia ha aderito con DGC n. 916 del 26/08/99) è stato ammesso a finanziamento per la progettazione delle opere pubbliche e l'assistenza tecnica con DM del 17/05/2001.

L'obiettivo precipuo del PRUSST (programmazione concertata estesa al territorio extraurbano) era la riqualificazione dell'insediamento (in particolare, quelle relative al rapporto infrastrutture/ insediamento urbano-produttivo).

Nel caso di Foggia, sia il respiro territoriale del programma PRUSST “San Michele - Daunia 2000”, sia l'obiettivo della riqualificazione della struttura urbano-produttiva e, più in generale, della sostenibilità ambientale, va verificato ed attualizzato dato il tempo trascorso, ipotizzando una eventuale rimodulazione in coerenza con le necessità rilevate dal DPP.”

Che sempre nel DPP (pag. 97) si individua nel PRUSST un possibile strumento di risposta all'emergenza casa, e che lo stesso dovrà essere rimodulato secondo il “progetto territorio” rassegnato

dal DPP (pag. 143);

CONSIDERATA ALTRESI'

la necessità di rendere esecutive le linee programmatiche tracciate nel DPP del Comune di Foggia; che per la sua valenza programmatoria il PRUSST contribuisce alla costruzione di un coeso quadro di interventi anche infrastrutturali che, coerentemente con gli altri strumenti pianificatori in corso di stesura da parte della Amministrazione (pianificazione strategica, nuovi fondi FSER del POR 2007 - 2013, fondi FAS), possono concorrere alla realizzazione tramite diverse tipologie di finanziamento, per cui ne deriva la necessità di approvazione quale strumento di programmazione, da parte del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO

Che tra le varie proposte pervenute si individua, ai fini della realizzazione delle stesse, il ricorso all'attivazione dell'istituto della variante urbanistica;

che una volta istruite, tali richieste di varianti dovranno essere oggetto di specifica discussione in Consiglio Comunale ai sensi delle norme in vigore e conformemente a quanto dettato dall'accordo quadro, secondo un percorso amministrativo che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale; che nella deliberazione di giunta comunale di riattivazione del procedimento amministrativo si è definito il seguente gruppo di lavoro:

- Segretario Generale con compiti di coordinamento;
- Dirigente Servizio Legale - con compiti di raccordo e gestione verbali predisposizione atti prodromici, lì dove necessario, per il ricorso alle varianti urbanistiche che dovranno essere discusse ed eventualmente approvate, conformemente a quanto previsto dalle norme in vigore, in Consiglio Comunale;
- Dirigente Servizio Bilancio.”

Preliminarmente va precisato che le proposte di interventi privati incluse nel PRUSST “San Michele - Daunia 2000” per le quali ricorrendo, aspetti di variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Foggia il Sindaco con la predetta nota n. 78347/2008 ha chiesto l'esame in sede di Conferenza di Servizi, sono quelle di seguito elencate:

- TERZORDINE PROV.LE FRANCESCO
- ROBEDI s.r.l.
- VITTOZZI s.r.l.
- DI SANTO COSTRUZIONI s.r.l.
- SILVIA S.p.A.
- LA FENICE s.r.l.
- S.A.D. s.r.l.
- IMMOB. NUNZIO CACCAVO S.r.l.
- IMMOB. F.SCO CACCAVO S.r.l.

In esito a quanto innanzi, previa intesa con l'Assessorato referente nell'apposita conferenza di Servizi, convocata e tenutasi in data 21.10.2008, come da verbale in atti, si è rilevato - tra l'altro - testualmente quanto segue:

“... omissis

Il coordinatore della direzione tecnica del Comune di Foggia illustra il contenuto della relazione redatta a seguito della deliberazione di giunta comunale n. 46 del 13 marzo 2008, dalla quale deriva in linea generale la coerenza dell'intero programma con il DPP, con riferimento agli aspetti di fabbisogno infrastrutturale, di servizi per la popolazione e di fabbisogno residenziale, fatta salva la necessità di

operare specifiche valutazioni di carattere tecnico urbanistico in merito ai singoli interventi proposti.

A questo proposito sottolinea come, rispetto alle originarie schede presentate a suo tempo dai soggetti proponenti privati, conformemente a quanto disposto dal DM dell'8 ottobre 1998 di promozione del PRUSST, la attività posta in essere da parte del gruppo tecnico individuato dall'Amministrazione abbia introdotto elementi di scostamento, così come richiesto dal Ministero (all. 1), dovuti essenzialmente a:

- a) passaggio da dati generici, contenuti nelle schede elaborate secondo il modello ministeriale, e la necessità di una migliore definizione delle proposte;
- b) attualizzazione degli importi per ogni singola proposta;
- c) scostamenti tra i dati fisici presenti nelle schede e quelli prodotti dagli istanti in sede di presentazione delle proposte progettuali;
- d) necessità di correlare le proposte di opere pubbliche alle reali necessità della città anche con riferimento alla loro localizzazione.

L'Assessore comunale propone, alla luce dell'iter del PRUSST innanzi sinteticamente illustrato e della analisi di coerenza degli interventi come operata nel documento prodotto (relazione generale) e con riferimento specifico alla valutazione degli interventi per i quali ricorrono aspetti di variante, le seguenti modalità operative:

1 - considerazione degli indicatori dimensionali (area di insediamento e volumetrie) rivenienti dalle schede validate dal Ministero delle Infrastrutture come limite superiore. A tale proposito vengono consegnati e lasciati agli atti della conferenza di servizi gli allegati A - B - C - D - E relativi al monitoraggio complessivo del PRUSST così come contenuti nel data base ufficiale del Ministero delle Infrastrutture.

2 - riallineamento al reale bisogno della città, sempre nel rispetto degli obiettivi e degli assi del PRUSST, delle opere pubbliche previste.

3 - per le opere pubbliche, ove previste nei programmi, dovranno essere posti a carico dei proponenti la progettazione esecutiva nonché la relativa realizzazione, al fine di mantenere il carattere integrato degli interventi che è requisito essenziale del PRUSST.

Sulle premesse fatte dalla Amministrazione nonché sulla impostazione e modalità di attuazione proposte dall'Assessore comunale, i responsabili della Regione Puglia concordano, riservandosi valutazioni di merito nel corso dell'esame delle singole proposte che potranno essere rimodulate sia per una migliore funzionalità dell'impianto urbanistico, sia per la previsione di opere pubbliche, al fine di corrispondere alle esigenze della Amministrazione Comunale.

In ogni caso, i responsabili regionali precisano che le proposte private non potranno contenere variazioni sostanziali sulla consistenza volumetrica e catastale, mentre la quantificazione economica delle opere pubbliche previste nel progetto e riportate negli atti di accordi ministeriali dovrà costituire una soglia minima di impegno da parte dei privati.

Infine nella considerazione che trattasi di un programma vasto e complesso, vista la esigenza di discutere singolarmente ed approfonditamente quanto proposto dai diversi soggetti privati, si è ritenuto opportuno calendarizzare l'esame delle singole proposte in tre sedute (il giorno 4.11.2008, il giorno 12.11.2008 e il giorno 20.11.2008).”

Nelle sedute di Conferenza di Servizi rispettivamente del 4.11.08, 12.11.08, 17.11.08 e 20.11.08, come da verbali in atti, i soggetti interessati, proponenti gli interventi privati inclusi nel PRUSST “San Michele - Daunia 2000” sono stati invitati ad illustrare le singole proposte progettuali.

In particolare dai verbali delle sedute di Conferenza tenutesi in data 17.11.08 e 20.11.08 - in sintesi - si

evinces testualmente quanto segue:

Verbale del 17.11.2008 (n. 4)

“... con la presente riunione la conferenza intende, ai fini della trasparenza ed operatività dei lavori, rappresentare alcune criticità emerse nei precedenti colloqui, precisando che le stesse non costituiscono in alcun modo determinazioni di conferenza di servizi.

In particolare di:

a) per i programmi proposti dalla SAD, ROBEDI, SILVIA: la necessità di ricondurre ad una azione sinergica ed unitaria i tre programmi poiché insistenti in aree limitrofe, tali da costituire una unica area omogenea. In questo senso occorre porre attenzione alle connessioni fra le infrastrutture per la mobilità, alle tipologie di opere pubbliche proposte ed alla possibilità di risolvere gravi criticità presenti in tale area (containers - degrado campo degli ulivi), introducendo per gli stessi un collegamento funzionale e filologico di intervento.”

Verbale del 20.11.2008 (n. 5)

“Al di là delle specifiche considerazioni su ogni singolo intervento, per tutti gli interventi si denotano necessità di integrazioni, riguardanti in particolare criteri urbanistici da tenere in debita considerazione, quali:

- Perseguimento di obiettivi di riqualificazione armonica del territorio attraverso il miglioramento degli aspetti compositivi.
- Maggiore raccordo con il disegno del territorio esistente e prefigurato dalla programmazione in atto
- Miglioramento della qualità progettuale urbana
- Necessità di standardizzare i costi unitari per ogni intervento e per tipologia di opere anche al fine di consentire una trasparente comparazione delle proposte.

La conferenza rileva che le singole proposte esaminate, tra l'altro, in generale non prevedono il coordinamento fra interventi privati e parte destinata alla fruizione pubblica, la relativa ubicazione in aree più a ridosso del tessuto edificato esistente e la necessaria integrazione con il sistema degli spazi ed infrastrutture pubbliche preesistenti.

In secondo luogo, la edilizia abitativa per le classi sociali svantaggiate (edilizia residenziale pubblica) non risulta integrata alla edilizia residenziale privata. La conferenza ritiene tale integrazione necessaria e da garantire destinando comunque all'edilizia residenziale pubblica interi immobili allo scopo di evitare condomini misti di difficile gestione da parte della A.C. Inoltre, al pari delle aree per standards pubblici, essa non dovrà essere ubicata nelle parti più marginali dell'area di intervento.

Dovrà altresì essere chiaramente distinto nel prospetto economico-finanziario il costo delle opere da cedere alla A.C. indicando in modo analitico i costi unitari relativi e distinguendo fra quelle dovute in base alle norme di legge e quelle in esubero.

Per quanto sopra la conferenza si aggiorna a giorno 1 dicembre 2008.”

Ancora, dal verbale della seduta dell'1/12/2008 si rileva testualmente quanto si seguito si riporta:

“Facendo seguito alla precedente conferenza di servizi ed alla luce della acclarata necessità di approfondimenti dei parametri tecnici delle proposte, nonché al fine di determinare una lettura unitaria degli interventi e del quadro complessivo del valore aggiunto per l'Amministrazione, si è svolta specifica riunione. Dopo aver sommariamente analizzato le proposte di cui trattasi, la conferenza rileva la necessità di disporre di un quadro complessivo dei dati finanziari ed urbanistici per ogni singola proposta.

In tal senso ai tecnici del Comune viene affidato il compito di predisporre tale quadro sinottico che tenga conto dei seguenti elementi:

1. Raffronto tra scheda ministeriale, proposta presentata alla commissione comunale, proposta presentata in conferenza;
2. indice di fabbricabilità territoriale;
3. volumetria edilizia residenziale;
4. volumetria edilizia non residenziale;
5. volumetria complessiva
6. numero abitanti insediabili;
7. numero alloggi da realizzarsi;
8. Costo Opere Pubbliche
9. Costo Opere Private
10. Costo Totale degli Interventi
11. Calcolo Oneri di Urbanizzazione
12. Costo Opere Pubbliche al netto degli oneri urbanizzativi
13. Incidenza del Costo delle OO.PP. sul costo complessivo dell'intervento
14. Costo delle maggiori opere OO.PP. previste
15. Incidenza del Costo delle maggiori OO.PP. sul costo complessivo dell'intervento
16. Incidenza del Costo delle maggiori OO.PP. sul costo dell'intervento privato
17. Incidenza del costo delle opere pubbliche da cedere (al netto degli oneri) in rapporto alla volumetria di edilizia privata;
18. Investimento per opere pubbliche per ogni abitante insediabile
19. Investimento per opere pubbliche per numero di alloggi complessivi da realizzarsi
20. Confronto tra i bandi in atto, al fine di accertare la coerenza delle proposte con la politica urbanistica perseguita con i recenti bandi pubblici approvati dal Comune.”

In data 13-02-2009 con nota n. 1228 l'Assessore Comunale all'Urbanistica trasmetteva, conformemente a quanto deciso nella seduta di Conferenza di Servizi dell'1/12/2008 gli atti - predisposti dall'Ufficio Tecnico - di seguito riportati:

- Relazione Generale;
- Relazioni tecniche urbanistiche sulle proposte PRUSST pervenute dai privati;
- Ortofoto (maggio 2005) - scala 1:10.000;
- Confronto con il P.U.T.T. - scala 1:10.000;
- Confronto con il P.A.I - scala 1:10.000;
- Confronto con il P.C.T. - scala 1:10.000;
- Confronto con il Piano di Protezione Civile - scala 1:10.000;
- Confronto con il Piano Generale del Traffico Urbano (n.2 elaborati) - scala 1:10.000.

In particolare la Relazione Generale, redatta sulla scorta delle determinazioni assunte nelle riunioni di Conferenza di Servizi tenutesi a tutto l'1/12/2008 affronta i seguenti aspetti:

1. I Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo del Territorio;
2. I Contenuti del Prusst San Michele - Daunia 2000;
3. I Contenuti del Prusst San Michele Daunia 2000 del Comune di Foggia;
4. La Coerenza delle Proposte dei Proponenti Privati con gli Obiettivi del Prusst;
5. Correlazioni Temporalmente delle Proposte;
6. La Coerenza delle Proposte dei proponenti privati con il Dpp;
7. Correlazioni Generali con la Vincolistica;
8. Tabelle Parametriche Sinottiche delle singole proposte;

pervenendo ad attestare la coerenza, di cui in questa sede si prende atto, delle proposte private incluse nel PRUSST "San Michele - Daunia 2000" sia con gli obiettivi fissati dallo stesso Programma sia con il

D.P.P. - approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 23 in data 9/3/2006.

A seguito dell'integrazione documentale di cui innanzi il Sindaco del Comune di Foggia con telegramma acquisito al prot. Reg.le n. 3296 in data 27/03/09 convocava per il giorno 30/03/2009 un'ulteriore seduta di Conferenza di Servizi per la definizione ed eventuale chiusura della procedura inerente il PRUSST "San Michele - Daunia 2000".

Nella seduta del 30.03.2009 la Conferenza di Servizi perviene alle seguenti conclusioni (testualmente):

“Ripercorse le fasi di lavoro a partire dalla prima richiesta inviata dalla Amministrazione Comunale, esaminati gli atti documentali predisposti dall' Ufficio Tecnico del Comune, con riferimento particolare alla "Relazione Generale" ed alle valutazioni tecniche urbanistiche relative alle singole proposte, trasmesse con nota comunale n. 1228/09, e sulla scorta delle valutazioni tecnico-economiche operate nelle precedenti riunioni e rilevabili dagli specifici verbali, nonché sulla scorta delle schede elaborate per ogni singolo intervento, con evidenziazione dei vantaggi per l'Amministrazione Comunale, come rilevabili dal quadro sinottico richiesto dal verbale n. 6 e prodotto in data odierna e delle criticità rilevate in sede di conferenza di servizi, la conferenza perviene alle seguenti determinazioni:

Il PRUSST, così come rimodulato in relazione ai criteri propri dell'originario Decreto Ministeriale nonché in virtù di una fisiologica attualizzazione degli importi, presenta requisiti, di integrazione (pubblico/privato, funzioni residenziali/servizi, attrezzature ed infrastrutture pubbliche) e di coerenza rispetto al perseguimento di obiettivi di rilevanza strategica e di interesse pubblico per l'Amministrazione Comunale (quali soluzioni per affrontare l'emergenza abitativa, rimozione di situazioni di degrado fisico e disagio socio economico, realizzazione di infrastrutture di carattere territoriale specie in corrispondenza di alcuni assi fondamentali di penetrazione urbana, risposta alla domanda di servizi e attrezzature per l'università, soluzioni realizzative di previsione di mobilità) certamente superiori rispetto al programma a suo tempo presentato

Vi è inoltre da evidenziare che, nonostante il venir meno del finanziamento pubblico, nella sua rimodulazione attuale il PRUSST presenta un rapporto fra interventi privati e opere pubbliche superiore a quello prefigurato dall'originario programma attivato a suo tempo con l'accordo quadro.

La conferenza chiude i lavori ritenendo di aver pienamente corrisposto a quanto richiesto nella nota sindacale prot. n. 0078347 del 2.10.2008.”

A seguito delle risultanze conclusive della suddetta conferenza di Servizi del 30-03-2009, il Consiglio Comunale di Foggia in data 20.04.2009 con atto n. 44 avente ad oggetto "Dal D.P.P. al P.U.G.: fase transitoria. PRUSST San Michele Daunia 2000. Approvazione attualizzazione del Programma ed autorizzazione al Sindaco alla richiesta di Accordo di Programma" delibera testualmente:

1) Di prendere atto che il PRUSST San Michele - Daunia 2000 può rappresentare uno strumento operativo che tra il DPP, la redazione del PUG, in corso di organizzazione, tende a soddisfare prioritari bisogni della città (emergenza abitativa ed infrastrutture), perché riattualizzato in maniera coerente con il progetto territorio" delineato con il DPP approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 9 marzo 2006, così come riportato nello stesso documento e quindi può rappresentare strumento operativo i cui contenuti potranno concorrere a varie forme di finanziamento Comunitarie e non (pianificazione strategica, nuovi fondi FSER del POR 2007 - 2013, fondi FAS) che richiedono espressamente l'inclusione di progettazioni in programmazioni da parte dell'Ente Locale;

2) Di approvare e promuovere, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, per tutti i motivi illustrati in premessa, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Programma di riqualificazione e Sviluppo Sostenibile del Territorio del Comune di Foggia così come compostosi e dichiarato ammissibile dalle conferenze di servizi svoltesi presso la Regione Puglia - settore urbanistica, nei giorni 21.10.08, 4.11.08, 12.11.08, 17.11.08, 20.11.08, 1.12.08, 30.03.2009 i cui verbali si allegano alla presente formandone parte integrante e sostanziale;

3) Di demandare il sindaco a richiedere al Presidente della Regione Puglia la stipula dei connessi e conseguenti accordi di programma per la realizzazione degli interventi che, come rilevasi dalle schede allegare al verbale n. 7 del 30.03.2009, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non presentano particolari e/o specifiche criticità;

4) Di demandare al servizio Urbanistica, ove ne ricorrano le condizioni - alla luce delle determinazioni assunte in sede di conferenza di servizi - svoltesi presso la Regione Puglia - Settore Urbanistica, la risoluzione delle criticità emerse per alcuni interventi inclusi nel PRUSST in questione - pena la decadenza delle stesse proposte; il tutto da attuarsi entro e non oltre il termine di trenta (30) giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della presente delibera;

5) Di autorizzare il Segretario generale ad inviare copia della presente deliberazione alla Commissione di vigilanza del PRUSST San Michele - Daunia 2000 nonché al commissario ad acta per ogni attività che gli stessi decidano di porre in essere.”

Sempre con riferimento all'iter istruttorio seguito per l'esame degli interventi e/o programmi proposti da privati inclusi nel PRUSST “San Michele - Daunia 2000”, si precisa che in data 28.05.2009 si è tenuta un'ulteriore riunione di Conferenza di Servizi, convocata dall'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio con nota n. 5664/C del 26.05.2009, atteso che da approfondimenti operati, alla luce della segnalazione informalmente rappresentata all'Assessore Regionale all'Urbanistica, era emersa la sua assenza nella seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 novembre 2008.

Nel corso nella riunione:

“... gli intervenuti, ripercorsa l'intera vicenda, prendono atto:

1. dell'effettiva assenza a quella data dell'Assessore Regionale in quanto impegnata per attività istituzionali presso il Comune di Mesagne;
2. che dell'attività posta in essere nel corso di tale seduta si è redatto il verbale, successivamente tradotto in versione informatizzata e controfirmato.

Il riporto erroneo della presenza dell'Assessore Barbanente nella conferenza istruttoria del 12.11.2008 si è verificato poiché, nel predisporre la versione informatica dei verbali da sottoporre alla firma dei presenti, si è utilizzato il sistema del “copia-incolla” proprio del word-processor e quindi si è riportato quanto precedentemente già implementato, ovvero le presenze della seduta del 4.11.2008.

I presenti prendono, altresì, atto che nel corso della seduta del 12/11/2008 si è proceduto solo all'audizione dei soggetti privati intervenuti senza adottare alcuna determinazione riguardo alle proposte presentate e pertanto proprio per l'assenza dell'Assessore Regionale i predetti soggetti privati in quella data intervenuti sono stati riascoltati nella successiva seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/11/2008.

Il contenuto del verbale della seduta del 12/11/2008 è in questa sede riconfermato.

A quanto innanzi va aggiunto che le risultanze istruttorie definitive in ordine a tutti gli interventi privati inclusi PRUSST “San Michele - Daunia 2000” sono state adottate solo in data 30/03/2009 giusto verbale n. 7 in atti.

In relazione a quanto innanzi, i convenuti rettificano il verbale della Conferenza di Servizi del 12.11.2008 limitatamente all'assenza dell'Assessore Barbanente erroneamente portata presente nella predetta seduta.

Resta inteso che di quanto innanzi riportato dovrà prendersi atto da parte del Consiglio Comunale in sede di eventuale ratifica degli Accordi di Programma a sottoscrivere, anche a rettifica di quanto riportato nel corpo della delibera di C.C. n. 44 del 20.04.2009.”

Tutto ciò premesso, sulla scorta di quanto deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 44/2009,

verificato che l'intervento proposto dalla Società "S.A.D. s.r.l." per la sua attuazione non presentava particolari criticità, giusta delibera di G.M. n. 162 dell'8.5.2009, il Sindaco del Comune di Foggia con nota n. 3977 del 12/05/2009, ha richiesto - unitamente ad altri tre programmi proposti da privati inclusi nel PRUSST San Michele - Daunia 2000 - (SILVIA S.p.A., ROBEDI s.r.l. e LA FENICE s.r.l.) al Presidente della G.R. la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 per realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Centro Le Perle" in variante al P.R.G. vigente.

Ciò stante ed entrando nel merito degli atti progettuali trasmessi, così come aggiornati e rielaborati, ad esito delle risultanze delle riunioni di Conferenza di Servizi tenutesi a tutto il 30.03.2009, e sulla scorta della Relazione tecnica - urbanistica all'uopo predisposta dall'U.T.C., si rappresenta quanto segue.

Giova preliminarmente evidenziare che l'intervento in questione proposto dalla Società "S.A.D. s.r.l." oggetto di richiesta di Accordo di Programma unitamente ad altri due programmi (proposte SILVIA S.p.A. e ROBEDI s.r.l.) risulta nella sua rimodulazione coerente con le determinazioni assunte in sede di Conferenza di Servizi, come da verbali in atti, atteso che gli stessi necessitavano di visione sinergica ed unitaria stante l'interessamento di aree contigue.

Le predette proposte sono localizzate su aree marginali al consolidato urbano, in verde agricolo e in posizione di facile accessibilità dalla e per la città, con integrazione delle diverse funzioni presenti (residenziale, commerciale e direzionale) con il sistema delle infrastrutture esistenti e di nuova previsione e con i servizi di nuova previsione.

Le suddette proposte, quanto a contenuti e finalità (tipologia), così come rimodulate, nel rispetto della scheda originaria presentata a suo tempo al Ministero dei LL.PP., risultano tra loro coordinate e organiche al fine di perseguire la riqualificazione urbana, soprattutto con riferimento al sistema delle infrastrutture e dei servizi previsti.

Al fine di disporre di un quadro comparativo di raffronto tra le suddette tre proposte presenti nello stesso ambito territoriale da parte dell'U.T.C. sono state elaborate specifiche tabelle tecnico - economiche relative a ciascuna proposta nonché una tabella riepilogativa.

Di seguito, quindi, si riportano la tabella specifica dell'intervento proposto dalla Società "S.A.D. s.r.l." oggetto del presente provvedimento nonché i quadri riepilogativi e comparativi dei tre interventi suddetti. Ciò premesso, ed entrando nel merito della richiesta di Accordo di Programma si rappresenta quanto segue.

La realizzazione del programma proposto interessa una zona finitima all'abitato Sud di Foggia con fronte sulla S.P. Foggia - Cerignola, confinante con il quartiere CEP, caratterizzata da fenomeni di degrado diffuso.

L'area in questione ricade in zona omogenea "E" agricola del vigente P.R.G. del Comune di Foggia e risulta individuata nel N.C.T. al foglio n. 148 particelle nn. 2, 122, 123, 124 e 125.

Il programma prevede un insieme di interventi distribuiti su un'area notevolmente estesa con insediamenti residenziali, integrati con strutture direzionali, commerciali, ricettive, sociali e di servizi, tutti diffusi in spazi ampi, con prevalenza di verde più esteso rispetto agli standard prescritti, arricchiti altresì dalla presenza di impianti sportivi attrezzati; nello specifico si individuano i seguenti interventi:

- 1 - Struttura polifunzionale da realizzarsi sull'area di mq. 10.425 individuata tra quelle a standard per istruzione e strutture di interesse collettivo;
- 2 - il polo della salute e del benessere del corpo, costituito da una attrezzata Beauty farm e da strutture di pubblico interesse afferenti il tema della salute, quelle che saranno ritenute prioritarie per assicurare alla città funzioni oggi carenti, nonché altri temi rientranti nelle attività tipiche di aree a tipologia "F". L'area riservata a tale destinazione, estesa mq. 7568, comprende parcheggi per complessivi mq. 2.160 ed è anche integrata dalla presenza di un eliporto;
- 3 - un centro per la esposizione, la diffusione, la commercializzazione e la degustazione dei prodotti

agricoli e alimentari tipici locali e piccole e leggere residenze per agriturismo;

4 - strutture ricettive per giovani e per anziani, finalizzate a soddisfare quella parte di domanda inevasa di giovani coppie, di studenti, di lavoratori, di fruitori dei servizi offerti dalla città.

L'intervento proposto, in precedenza sinteticamente descritto, è caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistico - edilizi, rilevabili dalla scheda allegata al verbale di conferenza di Servizi n. 7 del 30.03.2009 e dalla relazione di progetto:

- Superficie territoriale = 240.556,00 mq.
- Superficie fondiaria = 171.843,00 mq.
- Volumetria totale = mc. 226.360, così ripartita:
 - Edilizia residenziale libera = mc. 158.670,00
 - Edilizia per attività economiche private ricettiva = mc. 39.430,00
 - Strutture complementari di riqualificazione = mc. 28.260,00
- It = Indice di densità territoriale = 0.94 mc/mq.
- If = indice di densità fondiaria = 1,32 mc/mq.
- n. alloggi = n. 288
- n. abitanti = n.1.586

- Superficie a standard complessiva
 $1.586 \times 18,00 = 28.548,00$ mq.

- Parcheggi $1.586 \times 2,50 = 3.965$ mq.
- Attrezzature di Interesse comune $1.586 \times 2,00 = 3.172$ mq.
- Istruzione $1.586 \times 4,50 = 7.137$ mq
- Verde pubblico $1.586 \times 9,00 = 14.274$ mq.
Totale 28.548 mq.
- Superficie strade (dati di progetto) 27.200,00 mq. circa
- Superficie a standard per attività economiche e direz. = 12.965,00 mq.

Ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico, con tale proposta di Accordo di Programma si ravvisa la esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di infrastrutture viarie e cessione di aree; nello specifico:

- 1) Ricostruzione su Via Bari del cavalcavia ferroviario della tratta Foggia - Cerignola - Bari e sistemazione degli accessi per l'area oggetto del programma costruttivo;
- 2) Realizzazione di una struttura polifunzionale a disposizione del Comune di Foggia;
- 3) Realizzazione ed attrezzatura dell'area destinata a verde;
- 4) Esecuzione integrale delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 5) Realizzazione della strada di PGU che attraversa l'area di intervento.

Circa la realizzazione delle predette opere pubbliche e/o di interesse pubblico, si evidenzia che il soggetto proponente il programma in parola ha rilasciato in favore del Comune di Foggia specifico atto unilaterale d'obbligo debitamente registrato trasmesso con la nota sindacale n. 3977/2009.

Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area di intervento deve farsi riferimento agli elaborati grafici progettuali di seguito riportati:

- a) Relazione Generale, redatta dall'U.T.C. del Comune di Foggia (datata febbraio 2009);
- b) Relazione Tecnica;

- c) Inserimento dell'intervento nel PAI - PUTT/P
- d) Relazione d'impatto e compatibilità ambientale;
- e) Valutazioni conclusive di Compatibilità Ambientale;
- f) Quadro economico complessivo del programma;
- g) Costi di realizzazione urbanizzazioni;
- h) Norme tecniche di attuazione;
- i) Cronoprogramma;
- j) Relazione geologica;
- Tav. 1) Inquadramento urbanistico e territoriale;
Localizzazione;
Stralcio di P.R.G.;
Stralcio catastale;
- Tav. 2) Planimetria generale - Planivolumetrico
- Tav. 3) Schemi tipologici;
- Tav. 4) Schemi di distribuzione delle urbanizzazioni primarie.

Come già richiamato nella relazione - parere del Coordinatore dell'area Tecnica Comunale l'intervento riguarda aree tipizzate nel vigente P.R.G. di Foggia come zona "E - agricola" poste a ridosso dell'attuale centro abitato e prospetta un approccio nuovo per affrontare problematiche quali l'emergenza abitativa, il degrado fisico ed il disagio socio economico attraverso operazioni di riqualificazione urbana, contemperando da un lato le aspettative dei privati proponenti l'intervento e dall'altro le finalità di pubblico interesse insite nella individuazione di aree da destinare ad interventi ed opere pubbliche.

La metodologia d'intervento prospetta da un lato la possibilità per il soggetto proponente di realizzare alloggi a mercato libero, tesi al soddisfacimento di un fabbisogno residenziale come acclarato dal Documento Programmatico Preliminare adottato (2005) dall'altro la cessione gratuita al Comune e connessa realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, la realizzazione di infrastrutture e servizi di carattere urbano.

Le finalità e gli obiettivi innanzi richiamati, insiti nel complessivo programma costruttivo, consentono di ritenere condivisibile in questa sede il ricorso dell'Amministrazione Comunale all'istituto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.lvo n. 267/2000, come modello procedimentale peraltro già previsto nell'Accordo di Programma Quadro all'epoca sottoscritto dai soggetti pubblici intervenuti (Comune di Foggia, Regione Puglia e Provincia di Foggia).

Con riferimento agli aspetti urbanistici, la variante proposta riguarda la ritipizzazione di un'area destinata nel vigente P.R.G. a "zona E - agricola", in "Zona mista residenziale - residenziale - direzionale -commerciale", con indici e parametri urbanistico - edilizi ed individuazione di aree a standards e per urbanizzazioni primarie nei termini innanzi esposti.

La stessa variante, alla luce delle prospettazioni e finalità rappresentate dall'Amm.ne Comunale e tenuto conto della complessiva riorganizzazione urbanistica delle aree interessate, attualmente in stato di degrado, unitamente ai vantaggi per l'Amministrazione Comunale in termini di opere ed infrastrutture pubbliche di cui si dota, realizzate a totale carico dei privati, si ritiene ammissibile dal punto di vista tecnico urbanistico rilevato sia il rispetto dei canoni ordinari urbanistici sia la sua coerenza con il D.P.P. approvato e - più in generale - con la programmazione urbanistica perseguita dal Comune di Foggia (bandi relativi all'housing sociale ed al riammagliamentamento).

Per quanto attiene agli aspetti ambientali connessi e conseguenti all'attuazione del programma in questione si dà atto che per lo stesso, il cui iter formativo in precedenza puntualmente descritto è stato attivato nel 1999, non ricorre l'obbligo della procedura di VAS atteso che tale adempimento decorre per i piani e programmi avviati successivamente al 31 luglio 2007, data di entrata in vigore della Parte Seconda del D.lvo n. 152 poi modificato dal D.lvo del 16 gennaio 2008 n.4.

Si dà, altresì, atto che il programma oggetto di A.di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui alla

l.r. n. 11/2001 e ss.mm. ed ii. in quanto non ricompreso tra gli interventi soggetti a Valutazione d'Impatto Ambientale - né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Per quanto attiene, invece, agli aspetti paesaggistici, v'è da rilevare che l'area interessata dal programma ostruttivo in progetto ricade su di un'area classificata in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" ("valore rilevante") ed in parte classificata quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" ("valore normale") dal vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT/P).

In merito, con nota dell'Assessore Comunale all'Urbanistica prot. n. 42594 in data 21.05.2009, il Comune di FOGGIA ha trasmesso, le "Valutazioni conclusive di compatibilità Ambientale", da cui si rileva quanto segue:

"l'area classificata "C", pari a circa Ha 10 e posizionata sul versante nord-est dell'area interessata dal programma costruttivo in progetto, è soggetta esclusivamente a tutela paesaggistica "diretta" da parte del citato PUTT/P.

- La predetta classificazione dell'Ambito Territoriale Esteso del PUTT/P deriva dalla presenza di un Ambito Territoriale Distinto (ATD del sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa) individuato nella relativa cartografia tematica del PUTT/P quale "tratturo Foggia Ofantd" nonché dalla presenza di un altro Ambito Territoriale Distinto (ATD del sistema geo-morfo-idrogeologico) individuato, nella cartografia tematica del PUTT/P relativa all'idrologia superficiale, quale "corso d'acqua Torrente Cervaro".

- Stante alle NTA del PUTT/P per gli interventi ricadenti nell'ambito Territoriale Esteso "C" devono applicarsi gli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02 punto 1.3 nonché le direttive di tutela di cui all'art. 3.05 punto 2.3 - 3.3 - 4.2 delle norme tecniche di attuazione del PUTT/P; devono altresì applicarsi le cosiddette "prescrizioni di base" relativamente agli ATD individuati nelle cartografie tematiche del PUTT/P nonché negli elenchi allegati alle NTA.

- Per ogni Ambito Territoriale Distinto definito dal PUTT/P deve individuarsi l'area di pertinenza del "bene", da perimetrarsi in maniera specifica in sede di redazione dei primi adempimenti comunali per l'attuazione del PUTT/P e/o in sede di formazione dei Sottopiani e/o in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, fermo restando che in loro assenza si assume comunque la indicazione grafica del PUTT/P riportata sulla cartografia dello strumento urbanistico generale vigente.

- Per ogni Ambito Territoriale Distinto definito dal PUTT/P deve individuarsi altresì la cosiddetta "area annessa" al "bene", ovvero un'area contermina all'area di pertinenza da individuarsi in sede di formazione dei Sottopiani e/o in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali adeguati al PUTT/P fermo restando che in loro assenza si assume comunque la indicazione dimensionale già fissata dalle NTA del PUTT/P e prevista, in maniera differenziata, per ogni specifico ATD appartenente ai tre sistemi individuati dal predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

Sia per l'area di pertinenza che per l'area annessa al "bene", come definita dalle NTA, il PUTT/P fissa altresì le cosiddette "prescrizioni di base".

- Secondo le NTA del PUTT/P le "prescrizioni di base" sono direttamente ed immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori privati e pubblici come livello minimo di tutela.

Dette "prescrizioni di base" possono essere specificate e/o sostituite nei modi di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P ovvero con Varianti di adeguamento al PUTT/P, con Piano Regolatore Generale, con Variante al PUTT/P con Piano di secondo livello, oppure con la procedura di Deroga al PUTT/P. Tutto ciò premesso e considerato con riferimento al caso in specie si rappresenta quanto segue:

- Il "tratturo Foggia - Ofanto", individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P, rappresenta in base alle NTA del PUTT/P un Ambito Territoriale Distinto del sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa dove l'area di pertinenza del "bene" è soggetta a vincolo di tutela archeologica ex L. 1089/39 nonché a vincolo di tutela paesaggistica ex art. 1 lett. m) L. 431/85 oggi art. 142 lett. m) del D.Lgs. 42/2004.

- Secondo le NTA del PUTT/P, in assenza di diverse definizioni da formularsi in sede di variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale al PUTT/P, l'area di pertinenza coincide con l'area di sedime del tratturo mentre l'area annessa è pari a mt.100 dalla predetta area di pertinenza e si estende su entrambi i lati.

- Si specifica innanzitutto che l'area che sarà interessata direttamente dal programma costruttivo di cui trattasi è posizionata comunque all'esterno dell'area di pertinenza del tratturo e dista circa mt. 90 dall'attuale strada comunale Foggia Cerignola (innesto SS 16) il cui tracciato parzialmente coincide con l'area di pertinenza del tratturo in parola.

Pertanto l'intervento in progetto ricade, sia pur parzialmente, solo all'interno dell'area annessa al predetto tracciato tratturale dove si applicano le prescrizioni di base di cui all'art. 3.15.4 delle NTA del PUTT/P. - E' opportuno specificare, in ordine alla problematica di cui trattasi, che la Città di Foggia ha già predisposto il cosiddetto Piano Comunale dei Tratturi. Tale strumento di pianificazione ottempera all'obbligo previsto dalla LR 23/12/2003 n° 29 che ha quale finalità primaria la costituzione del cosiddetto "Parco dei Tratturi della Puglia" ovvero la tutela dei tronchi armentizi che rappresentano, secondo la citata legge regionale, il "monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato da/le migrazioni stagionali degli armenti" nonché la "testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca". - La città di Foggia, nella predisposizione del Piano Comunale dei Tratturi, ha pertanto individuato e perimetrato, così come disposto dall'art. 2 della L.R. n° 29/2003, tutti i tracciati fratturali presenti nel proprio territorio ed in particolare ha individuato e distinto:

- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico-culturale;
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
- c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- Così come si può chiaramente evince dall'ortofoto riportante lo stato dei luoghi nonché dalla stessa planimetria predisposta dal Servizio Urbanistica del Comune di Foggia, che riporta il confronto degli interventi PRUSST con il Piano Comunale dei Tratturi, l'intervento di cui trattasi è localizzato a ridosso di un tronco armentizio ("tratturo Foggia - Ofanto") che di fatto ha già subito, almeno nel tratto attiguo all'area oggetto d'intervento, significative e permanenti alterazioni di natura edilizia ovvero risulta, allo stato, del tutto privo di qualsiasi valore paesaggistico-testimoniale.

Il predetto tracciato infatti si presenta attualmente occupato da una viabilità asfaltata (strada comunale Foggia Cerignola innesto SS 16) nonché, in massima parte, è interessato da una diffusa edificazione che ha di fatto ormai "cancellato del tutto la stessa "leggibilità" del tracciato del tronco armentizio originario e pertanto fa rientrare i predetti tratti già inficiati nel novero della tipologia c) individuata dall'art. 2 della citata LR n° 29/2003.

Avendo il Piano Comunale dei tratturi valenza di Piano Urbanistico Esecutivo(PUE), da adottarsi anche in variante allo strumento urbanistico generale vigente (PRG) nonché in variante allo stesso PUTT/P (così come previsto dagli artt. 5.06 e 5.07 delle NTA del PUTT/P), l'approvazione definitiva del Piano Comunale dei Tratturi da parte del Comune di Foggia, di fatto rimuove, per i tratti già inficiati, la prescrizione di base del PUTT/P che obbligherebbe l'intervento di cui trattasi, in assenza di Piano Comunale dei Tratturi, a posizionare le volumetrie di progetto ad una distanza superiore a mt. 100

dall'area di pertinenza del tratturo identificato ovvero all'esterno dell'area annessa.

Pertanto le previsioni del Piano Comunale dei Tratturi, già predisposto dal Comune di Foggia ed in via di approvazione definitiva, di fatto superano, almeno nel tratto inficiato del tracciato tratturale attiguo all'area direttamente interessata dal programma costruttivo di cui trattasi, le rigide prescrizioni di base del PUTT/P relative agli interventi ricadenti nell'area annessa ai tratturi. Pertanto l'intervento in progetto non realizza alcuna interferenza sia con il predetto Piano Comunale dei Tratturi che con le stesse NTA del PUTT/P ed in particolare con il tracciato tratturale identificato nella cartografia tematica che ormai si presenta, nel tratto attiguo all'area oggetto dell'intervento di cui trattasi, del tutto privo di valore paesaggistico.

- Come in precedenza già specificato, il programma costruttivo in parola ricade altresì, sia pure parzialmente, nell'area annessa al "corso d'acqua Torrente Cervaro" individuato dalla carta tematica del PUTT/P relativa all'idrologia superficiale quale Ambito Territoriale Distinto del sistema geo-morfo-idrogeologico.

Stante all'elenco dei corsi d'acqua, allegato alle NTA del PUTT/P vigente, il corso d'acqua in parola interessa i fogli di mappa catastali n° 144-145-146-147-125-148 ed è classificato dal PUTT/P in parte di tipo "A" (acqua pubblica) ed in parte di tipo "G" (vasche-saline) così come si evince dall'allegata planimetria. Secondo le NTA del PUTT/P, in assenza di diverse definizioni, da formularsi in fase di predisposizione dei primi adempimenti comunali per l'attuazione del PUTT/P e/o in sede di variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale al PUTT/P e/o in sede di formazione del PUG, l'area di pertinenza del "bene" coincide con l'area direttamente interessata dal corso d'acqua, come individuato dalla relativa cartografia tematica del PUTT/P, mentre l'area annessa è pari a mt. 150 dalla predetta area di pertinenza e si estende su entrambi i lati del corso d'acqua identificato.

- Si specifica innanzitutto che l'area oggetto dell'intervento di cui trattasi è posizionata comunque all'esterno dell'area di pertinenza del corso d'acqua in parola; pertanto l'intervento in progetto ricade, sia pur parzialmente, all'interno della sola area annessa al predetto corso d'acqua dove si applicano le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08.4 delle NTA del PUTT/P.

- Si rappresenta altresì, come peraltro si può chiaramente evince dalla documentazione fotografica dello stato dei luoghi nonché dalla planimetria allegata, che l'intervento di cui trattasi è localizzato a ridosso non già di un vero e proprio corso d'acqua bensì a ridosso di un mero canale di scolo che, allo stato, si presenta del tutto privo di qualsiasi valore paesaggistico-ambientale. Pertanto il corso d'acqua di cui trattasi, individuato dal PUTT/P con la dizione "corso d'acqua Torrente Cervaro", non può sicuramente identificare il canale di bonifica presente a ridosso dell'area oggetto del programma costruttivo di cui trattasi le cui caratteristiche tipologiche sono sicuramente ben diverse da quelle che invece si riscontrano oggettivamente nel vero "corso d'acqua Torrente Cervaro", che sicuramente non è un canale di bonifica in disuso.

Resta evidente che il canale di scolo di cui trattasi, presente a ridosso dell'area oggetto d'intervento, risulta pertanto erroneamente individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P con la predetta dizione.

Il vero e proprio Torrente Cervaro, corso d'acqua pubblico sottoposto a tutela paesaggistica di cui al D.lgs n° 42/2004, è invece posizionato molto più a valle sul versante sud-est rispetto all'area oggetto d'intervento come si può chiaramente evincere dal confronto tra le planimetrie allegate che riportano i reticoli fluviali, come identificati dall'Autorità di Bacino, e l'idrologia superficiale come individuata dal PUTT/P.

Per quanto attiene agli aspetti di carattere idraulico, il canale di cui trattasi si presenta attualmente occupato da macerie e detriti che in gran parte occludono, in più tratti, lo stesso alveo; ormai da anni il predetto canale non svolge più alcuna importante funzione idraulica atteso l'attuale stato di degrado ed abbandono in cui versa riveniente soprattutto dall'assenza di opere di manutenzione.

- Con riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI) per le aree

interessate dall'intervento di cui trattasi, così come si evince dalla cartografia allegata, non si rileva alcuna classificazione di pericolosità da frane e/o idraulica ovvero l'area d'intervento non è classificata a rischio dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.

Si evidenzia che le aree classificate dal PAI quali "aree ad alta pericolosità idraulica" ed aree a "rischio molto elevato R4" risultano molto distanti dall'area d'intervento; pertanto non si rileva alcuna disarmonia tra la localizzazione dell'intervento di cui trattasi ed il PAI della Regione Puglia.

E' del tutto evidente pertanto, soprattutto dalla ricognizione dello stato dei luoghi, che non siamo in presenza di alcuna emergenza idrologica degna di specifica tutela.

- Per quanto attiene all'aspetto paesaggistico si evidenzia che il tratto del canale prospiciente l'ambito territoriale oggetto d'intervento non rientra nel novero dei cosiddetti corsi d'acqua pubblici iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con regio decreto 11/12/1933 n. 1775 sui quali vige "ope legis" la tutela paesaggistica (L. 431/85 oggi D.Lgs 42/2004).

A conferma di quanto in precedenza specificato, circa la natura giuridica del canale di cui trattasi, è opportuno fare riferimento anche al Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici. Nella banca dati del SITAP sono riportati, a livello nazionale, tutti i vincoli paesaggistici di cui alla L. 1497/39 e L. 431/85 oggi ricompresi nel D.Lgs n° 42/2004.

Come si può chiaramente evincere dal predetto Sistema Informativo e con riferimento all'ambito territoriale di cui trattasi, solo per i torrenti Cervaro, Celone, Vulgano ecc. in quanto classificati acque pubbliche viene riportata sia l'area di pertinenza che l'area annessa (pari a mt. 150 dal reticolo fluviale identificato), mentre del reticolo attiguo all'area oggetto d'intervento viene riportata esclusivamente la linea d'acqua ovvero solo l'area di pertinenza del canale e non già la relativa area annessa.

Quanto sopra evidenziato, ovvero il graficismo utilizzato dal SIT a cui si fa riferimento, connota e riconferma pertanto la non appartenenza del canale di cui trattasi (attiguo all'area oggetto d'intervento) ai corsi d'acqua cosiddetti "pubblici" soggetti a specifica tutela paesaggistica "ope legis" in quanto questi sono rappresentati, nel predetto SIT, con la relativa area annessa pari a 150 mt. su entrambi i lati del reticolo fluviale identificato; il tutto in piena ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. della L. 431/85 che solo per i corsi d'acqua classificati pubblici estende la tutela paesaggistica, oltre che al reticolo vero e proprio che identifica il corso d'acqua, anche alle "sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 mt ciascuna" (art. 142 del D.Lgs n° 42/2004).

Per le argomentazioni in precedenza riportate non risultano pertanto presenti motivi ostativi alla realizzazione del programma costruttivo di cui trattasi sia con riferimento agli indirizzi ed alle direttive di tutela del PUTT/P che con riferimento alle stesse prescrizioni di base relative agli Ambiti Territoriali Distinti erroneamente identificati dalla cartografia tematica del PUTT/P fermo restando gli obbligatori adempimenti da parte dell'Amministrazione Comunale in ordine alla presa d'atto di quanto in precedenza specificato e dettagliatamente evidenziato."

In ordine agli aspetti di carattere paesaggistico - ambientale interessanti l'area d'intervento in precedenza riportate, con la predetta nota n. 42594 in data 21.05.2009, sono stati rimessi anche gli approfondimenti operati dal Coordinatore dell'area Tecnica Comunale, che testualmente di seguito si riportano:

"A seguito degli approfondimenti operati d'ufficio in occasione della conferenza dei servizi, emerse la piena condivisione di quanto sostenute nelle predette relazioni, in merito alla compatibilità paesaggistica, ciò anche in relazione alla pianificazione di settore in itinere (piano Comunale dei Tratturi), Piano stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e P.U.T.T./p.

Per quanto sopra, nella considerata necessità di rendere puntualmente intelligibile la relazione tra gli interventi e la pianificazione di settore di cui sopra, nonché sulla scorta di incontri svoltisi con gli

interessati all'accordo, preme evidenziare i seguenti aspetti:

omissis

Intervento "S.A.D. s.r.l."

Le previsioni del Piano Comunale dei Tratturi, già predisposto dal Comune di Foggia ed in via di approvazione definitiva, di fatto superano, almeno nel tratto inficiato del tracciato tratturale attiguo all'area direttamente interessata dal programma costruttivo di cui trattasi, le rigide prescrizioni di base del PUTT/P che disciplinano gli interventi ricadenti nell'area annessa ai tratturi.

Nonostante le N.T.A. del P.C.T. all'art.10 individuano una fascia di rispetto di mt. 10,00 dall'area di pertinenza del tracciato fratturale individuato, l'intervento proposto non prevede alcuna edificazione all'interno della fascia di pertinenza di 100 mt. individuata dal PUTT/P.

Pertanto l'intervento in progetto non realizza alcuna interferenza con il predetto Piano Comunale dei Tratturi ed in particolare con il tracciato tratturale identificato nella cartografia tematica.

Comunque, in attesa della conclusione dell'iter formativo ed approvativi del P.T.C. valgono le specifiche norme del PUTT/p.

Per quanto attiene l'idrologia superficiale gli approfondimenti operati portano alla conferma delle previsioni PUTT nonché del P.A.I. rispettate dall'intervento proposto ancorché le aree non abbiano alcuna qualificazione paesaggistica, dovendosi solo adeguare a prescrizione ex art. 3.05 del PUTT/p.

Come si rileva dagli allegati planimetrici estratti dal PAI, la zona in argomento non risulta essere compresa né tra quelle a rischio idraulico né tra quelle soggette a fenomeni franosi."

Tutto ciò premesso e sulla scorta della documentazione in atti si rileva che l'intervento interessa, nella sua parte marginale prospiciente la strada comunale Foggia-Cerignola, le aree annesse sia al tematismo "zone archeologiche" sia al tematismo "corsi d'acqua".

Ciò stante ed in relazione al "parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/paesaggio, la variante urbanistica proposta, sulla scorta di quanto sopra prospettato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che gli interventi previsti nella parte marginale come innanzi richiamata siano attuati nel rispetto delle prescrizioni di base di cui agli art. 3.08 - corsi d'acqua - e 3.15 zone archeologiche del PUTT/p.

Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni progettuali ed il Piano di Bacino della Puglia Stralcio Assetto Idrogeologico - approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39 del 30.11.2005, atteso che l'area d'intervento, non inclusa nel vigente PAI, ma interessata dal reticolo idrografico come rilevato anche dall'U.T.C. si prescrive che il programma sia sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino e ciò prima della emissione del D.P.G.R., che sancisce l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma.

Ancora, atteso che le aree oggetto d'intervento risultano gravate dal vincolo sismico ex legge n. 64/74 e D.P.R. 06/06/2001 n. 380, prima della emissione del D.P.G.R., che sancisce l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma, si dovrà acquisire il competente parere dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia dell'Assessorato Regionale ai LL.PP.

Premesso quanto sopra, e sulla base delle valutazioni di carattere urbanistico innanzi riportate, si propone alla Giunta la sottoscrizione dell'Accordo di Programma", secondo lo schema alla presente allegato, da stipulare tra la Regione Puglia e lo stesso Comune di Foggia per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Centro Le Perle", in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000.

Quanto innanzi in relazione agli aspetti di natura urbanistica, restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale di Foggia gli aspetti contenutistici, procedurali e convenzionali connessi alla realizzazione delle opere e interventi nel loro complesso.

Si dà atto, sulla scorta degli atti d'Ufficio (P.U.T.T./P.B.A.) che le aree interessate dall'intervento non

sono gravate da usi civici e pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui alla l.r. n. 7/98.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART 4 - COMMA 4° LETT. e) DELLA L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore all'Assetto del Territorio sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O., del Dirigente d'Ufficio e del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI AUTORIZZARE, per le motivazioni e con le prescrizioni di cui alla relazione sopra riportata, il Presidente della G.R. a sottoscrivere con il Comune di Foggia l' "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000, per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Centro Le Perle", in variante al P.R.G. vigente, su progetto proposto dalle Società "S.A.D. s.r.l.", secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2) DI RILASCIARE il parere paesaggistico con prescrizioni di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/paesaggio, nei termini riportati in narrativa, e fermo restando, per gli interventi esecutivi, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso di costruire;

3) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola